

SAN SERVOLÒ

Cooperazione economica, un corso per giovani manager e imprenditori

"La pace si raggiunge anche con valori condivisi". Questo in sintesi le parole di Giorgio Vittadini, presidente di Fondazione per la sussidiarietà, durante la cerimonia di inaugurazione del secondo anno della Scuola euromediterranea. All'isola di San Servolo saranno formati trenta giovani manager e imprenditori provenienti dai Paesi non europei (Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libia, Libano, Marocco, Palestina, Siria e Tunisia) e da una decina di laureati italiani che, a conclusione del periodo di didattica, svolgeranno una stage in aziende. "La cooperazione economica internazionale - ha detto Giorgio Vittadini - è il primo

fattore di pace e sviluppo e, come ha dimostrato l'edizione dell'anno scorso, giovani ebrei, cristiani e musulmani possono studiare e lavorare insieme, con grandi risultati". "E' evidente fa parte della nostra politica - ha aggiunto Andrea Ferrazzi vice-

presidente Provincia di Venezia - mettere al centro l'attività formativa delle risorse umane. Ormai anche la competizione economica gioca sulla qualità e la qualità passa attraverso la testa delle persone. L'attività formativa diventa quindi strategica". La scuola è sostenuta dalle Camere di commercio di Milano, Venezia e Napoli, che gestiranno nella seconda parte del corso

stage aziendali. Il corso durerà sei settimane, fino a fine ottobre. Poi, ogni partecipante avrà la possibilità di svolgere uno stage di quattro settimane in un'impresa selezionata dalle Camere di commercio coinvolte, che abbia rapporti economici con i Paesi del Mediterraneo. Il corso, a numero chiuso e in lingua inglese, è rivolto a laureati in discipline economiche, giuridiche o affini e anche a imprenditori. I contenuti sono riconducibili a quattro aree tematiche: economia, diritto, management, politica e cultura.

Federica Repetto

